

ECONOMIA / Regione

LA MISSIVA. Spedita una lettera ai ministri Orlando e Alfano

Il fenomeno criminalità in Fvg Serracchiani chiede più risorse

Difficile essere efficienti quando mancano mezzi e uomini

► «Sento l'obbligo di raccogliere le preoccupazioni che sorgono nella comunità allorché una situazione che finora appariva di tranquillità mostri risvolti oggettivamente inquietanti». Così la presidente del Friuli Venezia Giulia Debora Serracchiani scrive al ministro della Giustizia, Andrea Orlando, e a quello dell'Interno, Angelino Alfano, in una missiva nella quale sollecita «un supplemento di attenzione da parte dei due Dicasteri nei confronti del Fvg».

Dopo aver confermato «l'apprezzamento per l'esperta ed efficace vigilanza della Procura di Trieste nel suo ruolo di Direzione Distrettuale Antimafia e per la riconosciuta professionalità di tutte le Forze dell'Ordine impiegate nell'operazione investigativa», Serracchiani richiede che: «Le strutture preposte a garantire la sicurezza del territorio siano dotate di risorse, in termini di personale e mezzi, sufficienti a mantenere un livello adeguato di contrasto e repressione nei confronti delle infiltrazioni della criminalità organizzata».

Nel suo intervento, la governatrice fa riferimento ad autorevoli segna-



lazioni fatte da operatori del settore impegnati nella lotta alla criminalità: «Essere efficienti risulta difficile quando nei ranghi delle Forze dell'Ordine e degli Uffici giudiziari vi sono larghi vuoti». La nostra regione è da tempo sottoposta a forti pressioni a causa dei grandi flussi migratori particolarmente influenti in una zona di confine come la nostra a diretto con-

tatto con i Balcani e, attraverso il Porto di Trieste, snodo di traffici internazionali attraverso Paesi come la Turchia.

Serracchiani, dunque, chiede maggiore attenzione dal governo centrale e assicura una pronta collaborazione a livello istituzionale per «monitorare e prevenire i rischi di infiltrazione criminale nel territorio regionale».

EXE SPA. Fontanini: abbiamo 1 mese contati, dobbiamo liquidarla

Controllata della Provincia bilancio ancora in positivo

► Exe spa, la società controllata al 75% dalla Provincia di Udine operativa nell'ambito della gestione dei rifiuti, ha chiuso il 2015 con un utile di oltre 571 mila euro. Il documento contabile è stato approvato oggi nel corso dell'assemblea dei soci che si è svolta a palazzo Belgrado.

Un risultato nettamente migliore a quella già positivo registrato a dicembre 2014 quando il bilancio è stato chiuso con un utile di oltre 253 mila euro dopo due anni di perdite. Soddisfatto il presidente della Provincia di Udine, Pietro Fontanini: «Exe conferma il risultato positivo grazie agli utili derivanti dalla gestione della discarica in Sardegna ma anche al trattamento dei rifiuti spiaggiati che avviene nell'impianto del Pantanel di Lignano dove vengono conferiti i materiali derivanti dalla pulizia degli arenili».

A margine dell'analisi dei dati contabili, è stata fatta una riflessione sul futuro della partecipazione dell'Ente di vasta area nella società le cui prospettive sono legate alla sentenza, ancora attesa del Tri-



bunale di Nuoro, sul contenzioso che riguarda la discarica di Bolotana: «Visto che la Provincia di Udine ha purtroppo i mesi contati - ricorda il presidente Fontanini - la volontà, rispetto a Exe spa, è quella di andare verso la liquidazione anche secondo le indicazioni espresse dal Consiglio provinciale. Nell'auspicio che la sentenza sia favorevole a Exe in quanto di assoluta rilevanza per il futuro societario, sarà predisposto un piano di liquidazione da sottoporre al vaglio Consiglio provinciale per la successiva vendita dei beni, procedura già in atto per le partecipazioni già dismesse o in corso di dismissione». Tutto rimandato, dunque, alla conclusione della causa pendente, anche se il futuro di entrambi (società e Provincia) risulta già segnato.

DISABILI. Stanziati 21 milioni di euro per il loro reinserimento

Incentivi Inail per gli imprenditori

Stabiliti i limiti per ogni reinserimento da parte del titolare

► L'Inail ha stanziato 21 milioni di euro per il 2016 a favore del reinserimento dei disabili. Tali fondi, destinati agli imprenditori, sono soggetti ad una serie di limiti, validi per ciascun progetto e per le diverse tipologie di intervento per le spese rimborsabili al datore di lavoro. Nello specifico tali limiti sono: 95 mila euro per il superamento e l'abbattimento delle barriere architettoniche nei luoghi di lavoro, 40 mila euro per l'adeguamento e l'adattamento delle postazioni di lavoro e 15 mila euro per la formazione.

I destinatari sono i lavoratori, sia subordinati sia autonomi, con disabilità da lavoro tutelati dall'Inail che, a seguito di infortunio o di malattia professionale e delle conseguenti menomazioni o del relativo aggravamento, necessitano di interventi mirati per



consentire o agevolare la prosecuzione dell'attività lavorativa. Le 3 tipologie di intervento previste sono:

1) per il superamento e l'abbattimento delle barriere architettoniche nei luoghi di lavoro (interventi edilizi, impiantistici e domotici); dispositivi finalizzati a consentire l'accessibilità e la fruibilità degli ambienti di lavoro);

2) per l'adeguamento e l'adattamento delle postazioni di lavoro (adeguamento di arredi, ausili e dispositivi tecnologici, informatici o di automazione, compresi i comandi speciali e gli adattamenti di veicoli che costituiscono strumento di lavoro);

3) per la formazione (interventi personalizzati di addestramento all'utilizzo delle postazioni di lavoro e delle attrezzature funzionali agli adeguamenti delle postazioni di lavoro realizzati, di formazione e tutoring utili ad assicurare lo svolgimento della stessa mansione o la riqualificazione professionale per lo svolgimento di altra mansione).

flash

UDINE

L'installazione "Radura" di Boeri

► L'installazione Radura, ideata da Stefano Boeri Architetti e realizzata dalla Filiera del Legno FVG per il Milano Design Week - Fuorisalone 2016, arriva ora in Friuli e sarà visitabile in piazza Venerio dal 28 luglio fino a fine agosto. La presentazione si terrà venerdì 29 luglio alle 17.00.



L'INSTALLAZIONE.

Ferriera di Servola

L'INCONTRO CON I SINDACATI PER DEFINIRE LA SITUAZIONE

► La presidente del Fvg, Debora Serracchiani, ha incontrato oggi a Trieste, nel Palazzo della Regione, a seguito di loro richiesta, le organizzazioni sindacali confederali e le RSU della Siderurgica Triestina per un confronto sui temi della Ferriera di Servola.

Tra le novità illustrate, la precisazione da parte della proprietà del ruolo indispensabile dell'area a caldo per la sostenibilità industriale del sito e l'impegno di Siderurgica Triestina a mantenere attiva l'area stessa finché continuerà a essere rispettati i parametri ambientali disposti dall'Autorizzazione Integrata. Atteso entro luglio il piano di risanamento acustico.